



Roma, 17 gennaio 2020

Prot. n. 4/SG/VN/ml

Caro Consigliere,

nel corso dell'ultimo biennio sono stati compiuti fondamentali passi in avanti per la stabilizzazione delle regole finanziarie sottoposte agli enti locali, in ogni caso sempre in un quadro di complessiva sostenibilità dei vincoli di finanza pubblica. In particolare si segnalano, a partire dal 2019, il ritorno agli equilibri ordinari di bilancio, conseguito tramite lo sblocco degli avanzi effettivamente disponibili, la piena disponibilità del Fondo Pluriennale Vincolato, senza distinzione alcuna circa la sua fonte di alimentazione (avanzo/debito), infine il pieno utilizzo della capacità debitoria (fatti salvi i limiti ordinari di cui all'articolo 204 del TUEL). Il quadro che ne è emerso delinea uno scenario funzionale al rilancio degli investimenti pubblici locali, finalità particolarmente avvertita anche dal Parlamento e dal Governo.

Costituiscono sotto questo aspetto una tangibile conferma i confortanti risultati di "cassa" per quanto concerne la recente dinamica degli investimenti fissi lordi del comparto comunale. A partire dal 2018 prende infatti avvio una positiva inversione di tendenza, dopo il crollo senza precedenti registratosi nel periodo 2010-2017 (circa -50% in tutte le aree del Paese). Il confronto tra i pagamenti per investimenti del secondo semestre 2018 e 2017, con una variazione positiva del 10% a livello di comparto, testimonia l'avvio tanto atteso di un cambio di passo nelle amministrazioni comunali. Risulta ulteriormente confortante l'incremento del 20% circa nei pagamenti del primo semestre 2019 rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, fornendo una solida conferma alla tesi secondo cui per far ripartire in misura robusta e duratura gli investimenti pubblici locali occorre dare fiducia ai Comuni, dotandoli di risorse finanziarie e strumentali adeguate alle complesse funzioni in questione, che la legge di bilancio amplia e consolida.



In questa positiva cornice si inserisce, tuttavia, la pronuncia n. 52 del 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, su una questione di massima prospettata dalla Sezione regionale di controllo per il Trentino - Alto Adige/Südtirol - Sede di Trento. Tale pronuncia sembra vincolare gli enti territoriali al rispetto dell'equilibrio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti, fermo restando l'obbligo di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica vigenti.

A fronte del comprensibile allarme che tale situazione sta determinando presso le amministrazioni già in fase di approvazione dei bilanci di previsione 2020-2022, nonché per la gestione degli stati avanzamento lavori (SAL) già cantierati, **si chiede un incontro urgente per un confronto teso a chiarire gli effettivi obblighi che gravano sugli enti locali in materia di gestione amministrativa e finanziaria in relazione dal passaggio in questione e per individuare ulteriori interventi di natura sia interpretativa che, eventualmente, di revisione normativa.**


Veronica Nicotra

*Cons. Luigi Carbone
Capo di Gabinetto
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA*

*E p.c. Stefano Scalera
Vice Capo di Gabinetto
Ministero Economia e Finanze*

*Salvatore Bilardo
Ispettore Generale Capo
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni
Ministero dell'Economia e della Finanza*
